Karl Zeller rifiuta l'interpretazione di un sistema etnocratico

# «Il nostro modello rafforza le identità Ogni etnia ha la sua via da seguire»

Il deputato della Volkspartei, Karl Zeller, non comprende la posizione dei ricercatori dell'Accademia, che ieri sul nostro giornale hanno descritto le varie fasi dell'autonomia altoatesina, dicendo chiaramente che oggi ci troviamo in un punto di passaggio fra «etnocrazia e democrazia». «Non mi pare proprio - afferma Zeller - che il nostro modello sia etnocratico, cioè basato sulla separazione etnica. Anzi, in questi anni abbiamo dimostrato di dare fiato all'autonomia dinamica più di quanto dicano i nostri oppositori». «Certo - prosegue Zeller - noi siamo convinti che ogni etnia abbia la sua via da seguire e che attraverso tale via si sviluppa l'individualità di ciascuno dei componenti dei tre gruppi». Zeller fa capire che in questo momento la maggioranza approva il modello corrente e che spesso si critica in maniera incoerente: «Quando viene il Dalai lama - afferma ancora Zeller - i ricercatori dell'Accademia sono i primi a dire che questo modello funziona e che garantisce i diritti alle minoranze, poi invece si critica e si fa una battaglia politica d'opposizione». Il deputato della Svp alla fine si chiede se i ricercatori dell'Accademia fanno davvero ricerca o se invece mirano ad occupare gli spazi riservati alla politica: «Non l'ho ancora capito - dice - perché a volte ho come la sensazione che la prospettiva è quella della battaglia politica. Ma allora facciano pure ma chiedano il consenso alla collettività».

*L'onorevole della Svp Karl Zeller*

Dopo il forum de «il mattino» con l'Accademia europea